

COOPERAZIONE » CAMBIO AL VERTICE

Il Ccpl sceglie Ferretti per salvare Coopbox

Versace ha pescato il manager uscito da Unipeg e ora nel cda del gruppo Iren. Dovrà rilanciare l'azienda degli imballaggi per risollevare la credibilità delle coop

di Enrico Lorenzo Tidona
REGGIO EMILIA

Lino Versace mette la mano nel cilindro e per salvare il gioiellino industriale Coopbox tira fuori Moris Ferretti, 44enne pescato dalla rosa dei manager della cooperazione, con un passato in politica nei Ds, cresciuto professionalmente in Unipeg, approdato recentemente nel cda di Iren (non senza polemiche) e da pochi giorni nominato presidente dell'azienda di Bibbiano che produce imballaggi per i cibi.

Versace, presidente del Ccpl (proprietaria di Coopbox) dà quindi un segnale di fiducia rispetto al tortuoso piano di rilancio della fabbrica del packaging, realtà che ha forti potenzialità di sviluppo ma sulla quale pesa la multa da oltre 30 milioni di euro comminata dall'Antitrust europeo. Una sanzione relativa a un cartello tra concorrenti, che ha messo in mora il futuro degli oltre 200 lavoratori di Bibbiano e di Ferrandina (Matera) impegnati nelle due fabbriche che producono a ciclo continuo, 24 ore su



Moris Ferretti, ex Unipeg, ora nel cda di Iren e nominato presidente Coopbox

24 e 7 giorni alla settimana.

In attesa di novità sulla multa - dalla quale dipendono anche i futuri affidamenti bancari - l'intera manovra su Coopbox passa nelle mani di Ferretti, figlio dell'ex vicesindaco Franco Ferretti della prima giunta Delrio, a sua volta ex consigliere comunale Ds durante l'ultima giunta Spaggiari tra il 1999

e il 2004, diventato l'amministratore delegato di Unipeg, coop reggiana delle carni ceduta quest'anno al gruppo concorrente Cremonini. Una ferita aperta per la cooperazione reggiana, che con la cessione di Unipeg ha perso una realtà consolidata, nata nel dopoguerra e in grado di generare ricavi per 400 milioni l'anno.

Ai piani alti della cooperazione rossa reggiana, però, è ben chiaro che la crisi di Unipeg è stata accentuata da una più complessa crisi del settore delle carni. Fatta la tara, Ferretti è considerato un cavallo vincente: per questo ha ampie deleghe in Coopbox, che una volta risanata potrebbe uscire dal perimetro della cooperazione ed essere ceduta. Se riuscirà nell'impresa, a lui spetteranno onori. Al suo fianco, negli uffici di Bibbiano, resta l'amministratore delegato di Coopbox, Emilio De Pascale. La supervisione del piano di salvataggio resta prerogativa di Versace, 66 anni, che sta progressivamente cedendo parte degli innumerevoli incarichi che detiene ai piani alti della cooperazione. Un mese fa ha lasciato lo scranno di presidente di Par.co, società considerata uno dei crocevia finanziari delle coop rosse, passando il testimone ad Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, altra figura "giovane" insieme a Luca Bosi (Sicrea e Boorea), Edwin Ferrari (Coop Alleanza 3.0) e altri. Tutti in fila per il dopo Versace.

Serve un prestito I dipendenti si tagliano il salario

REGGIO EMILIA

I pregi industriali della Coopbox rischiano di sbiadire con il tempo. Pur avendo ordini e potendo lavorare anche a ciclo continuo, l'azienda è in debito d'ossigeno. Le banche faticano a finanziare i necessari investimenti fino a quando non si saprà se la multa da 33 milioni di euro comminata dall'Antitrust europeo dovrà essere pagata o meno. In attesa di buone notizie da Strasburgo, i dipendenti si sono fatti avanti chiedendo in parte la riduzione di una riduzione del costo del lavoro. I 200 lavoratori attivi a Bibbiano hanno deciso di rinunciare a una mensilità legata al salario variabile, quello che deriva dalla contrattazione aziendale di secondo livello. In pratica i dipendenti sono disposti a rinunciare a uno spicchio della retribuzione lorda annuale facendo sborsare a

Coopbox 700mila euro in meno di salario nell'anno in corso.

Non si tratta però di un regalo: i sindacati hanno proposto una sorta di prestito, da restituire in comode rate ma per intero. E qui la contrattazione si è arenata, trasformandosi in vertenza, come spiegato poche settimane fa da Pino Oliviero, sindacalista della Filctem-Cgil. L'azienda voleva un taglio del costo del lavoro pari a un milione di euro pagando il lavoro extra in misura minore rispetto al contratto aziendale.

Il monte salari annuale è di circa 10 milioni su un fatturato 2014 di 54 milioni. Il taglio del 10% è stato da sempre considerato fuori misura. La patata bollente è passata ora in mano al neo presidente Moris Ferretti, capo di Coopbox la quale ha generato parte consistente della perdita da 101 milioni di euro del 2013 della capogruppo Ccpl. (e.l.t.)



Pino Oliviero (Filctem-Cgil)



La festa di Apro onlus nella sede del Consorzio del Parmigiano Reggiano

NELLA SEDE DEL CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO

Solidarietà e prodotti tipici per sostenere Apro onlus

REGGIO EMILIA

Porte aperte alla beneficenza nella sede del Consorzio del Parmigiano Reggiano. In via Kennedy è stata organizzata una serata per la raccolta di fondi da destinare ad Apro, l'onlus impegnata nel progetto di realizzazione del nuovo reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva che aprirà i battenti dentro il Core.

Un atto di solidarietà coniugato alla tradizione basata sui nostri tipici prodotti. In questo modo generosità ed eccellenza alimentare hanno degna-

mente rappresentato la terra e la gente reggiana.

Ad aprire l'incontro è stata la responsabile della sezione provinciale del Consorzio, Loreta Domenichini, che ha guidato i convenuti allo spettacolare taglio di una forma invecchiata ben 42 mesi. I presenti sono stati coinvolti al piccolo show che sancisce un noto adagio dei nostri casari: «Almeno una volta nella vita bisogna assistere all'apertura di una forma». Pare porti fortuna.

La tradizione gastronomica è stata poi rafforzata dalla degustazione di preziose gocce

di Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia e di un singolare gelato al gusto di Parmigiano Reggiano, una specialità della gelateria Pacifico. Il sottofondo musicale è stato garantito dalle abili mani del maestro Uberto Pieroni.

Fra i partecipanti, il direttore generale del Santa Maria Nuova Irccs, Antonella Messori, che ha delineato le caratteristiche del nuovo reparto che verrà inaugurato nel prossimo mese di novembre. La vice presidente dell'Apro, Cinzia Lotti, ha evidenziato il ruolo e l'apporto della onlus nella realiz-

zazione di progetti fondamentali per la sanità reggiana.

Maria Paola Ruggeri ha infine ricordato che Apro opera da 32anni a favore della nostra comunità e ha osservato che l'impegno di compartecipazione del Consorzio sottolinea «come in una realtà ricca di storia e tradizioni come quella reggiana sia fondamentale andare avanti cercando di non perdere quel filo rosso che ci deve vedere legati al passato, che va considerato come una risorsa fondamentale per proseguire il cammino nel futuro». (l.v.)

<p>Raduno di Auto e Moto d'epoca</p> <p><i>i miti italiani delle due e quattro ruote Fiat 500 e Topolino - Vespa e Lambretta</i></p> <p>Grantrofeo "Pietro Bocchi" Memorial "Umberto Manini" una giornata di sport in amicizia e allegria</p> <p>Informazioni: Pro loco Marola - E-mail: info@marola.it - Tel. e fax 0522 813 253</p>					
<p>MAROLA 7 AGOSTO 2016</p>		<p>Bonacini pneumatici</p>		<p>Gatti scuola auto nautica</p>	
<p>Carrozzeria Verniciatura DUE G di Roberto Gatti</p>		<p>CASEIFICIO DI MAROLA</p>		<p>GMTA CONSULENZA ASSICURATIVA</p>	
<p>La Sualta Bar - Pizzeria - Pizzeria</p>		<p>London Café Ristorante - Pizzeria - Birreria - Paninoteca</p>		<p>Castelnuovo ne' Monti</p>	